



Socialisti Una lista a tappe per le elezioni federali

Adesso i candidati sono 6, ne mancano 2 – Pesenti cosa farà?

■ Questa sera alle 20.15 alla Casa del popolo si riunirà il Comitato cantonale del Partito socialista. Il menu, quale piatto forte, prevede la lista per le elezioni federali del prossimo 23 ottobre. Ma la serata non sarà decisiva. Nel corso della riunione fiume della direzione di lunedì (chiusasi oltre mezzanotte), la Commissione cerca ha presentato alcune proposte e avanzato altri scenari. Ma, a conti fatti, il PS è fermo a sei candidati per il Consiglio nazionale. All'appello ne mancano ancora due e resta pure da sciogliere il nodo del Consiglio degli Stati. Ecco i sei nominativi che verranno presentati oggi al parlamentino socialista. Si tratta della consigliera nazionale uscente **Marina Carobbio-Guscetti** e di **Filippo Contarini** (che era in lista in aprile per il Gran Consiglio), **Raoul Ghisletta** (già capogruppo in Parlamento), **Marco Jermini** (già consigliere comunale a Lugano), **Nenad Stojanovic** (granconsigliere in carica), **Carlo Lepori** (ex parlamentare, non rieletto in aprile). Per completare la lista l'ipotesi di lavoro è duplice: i giovani socialisti (GISO) potrebbero indicare due nomi alla Commissione cerca e alla direzione. Ma non è escluso che Gioventù socialista presenti una lista propria e che faccia una congiunzione con il PS. In questo caso resterebbero due caselle da riempire con altrettanti nomi. Allo stato attuale in lista c'è una sola donna, la seconda sarà l'ex consigliera di Stato **Patrizia Pesenti**? L'interessata non intende però farsi mettere sot-

to pressione per decidere. Da noi raggiunta ha affermato che comunicherà la sua decisione al partito alla fine di maggio. Non è un mistero che il già consigliere nazionale **Franco Cavalli** avrebbe gradito almeno un cenno da parte del vertice, magari per proporre una doppia candidatura, al Nazionale e al Consiglio degli Stati. Ma questa chiamata non sarebbe mai partita e la direzione non è favorevole ai «ripescaggi», seppur eccellenti. E se la doppia candidata fosse Pesenti? È una possibilità che oggi nessuno esclude. Il PS, uscito male dalle recenti elezioni cantonali, ha quale obiettivo il salvataggio del secondo seggio, un'operazione difficile alla luce del 15,1% conseguito nella corsa al Gran Consiglio. Come noto **Fabio Pedrina** ha deciso di non ricandidarsi e Carobbio-Guscetti è la sola uscente.

Tra i sei preavvisati positivamente ce n'è uno che non fa l'unanimità. Si tratta di Ghisletta che da mesi si è schierato a favore del carbone di Lünen, mentre il PS ha appoggiato, con i Verdi e la Lega, l'iniziativa popolare contro l'investimento dell'Azienda elettrica ticinese (AET) nella centrale germanica. Ghisletta, sindacalista della VPOD, in pratica si è schierato con l'AET e i suoi dipendenti, un fatto che non è stato gradito al PS. Ma nella direzione c'è anche chi, sottolineando la necessità di rafforzare la lista, ritiene utile la presenza dell'ex capogruppo. L'ultima parola l'avrà il congresso del 19 giugno.

GIANNI RIGHINETTI

LEGA

Rodolfo Pantani si è dimesso dal Parlamento

■ Appena rieletto per il quinto mandato, Rodolfo Pantani lascerà il Gran Consiglio. Il deputato leghista ha presentato ieri la lettera di dimissioni all'Ufficio presidenziale. Pantani presenzierà ancora alla sessione del 30 maggio e poi si farà da parte. In giugno gli subentrerà Daniele Caverzasio, di Mendrisio (Arzo). «Ho sempre detto, prima delle elezioni, che se ci fosse stato un subentrante migliore di me, gli avrei lasciato il posto. Ebbene, reputo che Caverzasio sia nettamente migliore». Sembra comunque di capire che nella decisione di lasciare ci sia anche una componente di stanchezza e al tempo stesso di appagamento per il risultato ottenuto dalla Lega dei ticinesi il 10 aprile. «Quella per la conquista del secondo seggio è stata una campagna molto tirata. Sono sempre stato un badilante della politica. Adesso che la casa è costruita, che ci sto ancora a fare?» Pantani, 71 anni, eletto per la prima volta in Gran Consiglio nel 1995, fa parte della Commissione della legislazione e della Commissione dell'energia.

La commissione energia, dal canto suo, ha proceduto alla designazione del nuovo ufficio presidenziale. Per il primo anno di legislatura il presidente sarà Nenad Stojanovic (PS), affiancato da Fiorenzo Dadò (PPD, primo vice) e Giacomo Garzoli (PLRT, secondo vice).